

Cereali e derivati

Frumento nostrano	al Q.le da L. 24,10 a L. 24,25	
» estero	» » » »	
Farina	» » » »	
Fiore	» » » »	
Crusca	» » » »	
Pane comune	» » » »	
Pasta da minestra	» » » »	
Granturco nostrano	» » » »	
» estero	» » » »	
Risone	» » » »	
Riso lavorato	» » » »	
Orzolo	» » » »	
Orzo da caffè	» » » »	
Segala	» » » »	
Avena nostrana	» » » »	
» napoletana	» » » »	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 27,— a L. 27,50	
» colorati	» » » »	
Cece bianco	» » » »	
» rosso	» » » »	
Lenticchie	» » » »	
Fave	» » » »	
Miglio	» » » »	
Panico	» » » »	
Melica	» » » »	
Lupini	» » » »	
Cicerchia	» » » »	
Coriandoli	» » » »	
Veccia	» » » »	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 140,— a L. 145,—	
Lupinella nostrana	» » » »	
» estera	» » » »	
Medica	» » » »	
Sulla	» » » »	
Fieno greco	» » » »	
Canapa da semenza	» » » »	
Seme di lino	» » » »	
Semi di zucca	» » » »	
Anici nostrani	» » » »	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 7,50 a L. 9,—	
Paglia di grano	» » » »	
» di riso	» » » »	

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 10,— a L. 18,—	
» bianco	» » » »	
» meridionale	» » » »	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 5,— a L. 10,—	
Agrumi	al mille » » » »	
Fichi secchi	al Q.le » » » »	
Castagne fresche	» » » »	
» secche	» » » »	
Farina di castagno	» » » »	
Carubba	» » » »	
Amandorle vestite	» » » »	
Amandorle senza guscio	» » » »	

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori	» » » »	
Conserva	al Kg. » » » »	
Patate	al Q.le » » » »	
Trifolia bianca	al Kg. » » » »	
» nera	» » » »	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » » » »	
Formaggio nostrano fresco	» » » »	
» » secco	» » » »	
» parmigiano	» » » »	
Mental Svizzero	» » » »	
» Nazion (staz. part.)	» » » »	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,40 a L. 1,50	
» morto	» » » »	
Colombi	al paio » » » »	
Ova	al mille » » » »	
Bovi	al Q.le » » » »	
Vacche	» » » »	
Vitelli di latte	» » » »	
Suini da Kg. 150 a 200	» » » »	
» oltre i 200 Kg.	» » » »	
» peso morto	» » » »	
Lardo	» » » »	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 75,— a L. 80,—	
Arringhe	al barile » » » »	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » » »	
Tonno (in latte)	al Kg. » » » »	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—	
Caffè Moca	» » » »	
» Portorico	» » » »	
» Sandomingo	» » » »	
» Santos	» » » »	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
» centrifugato	» » » »	
Cera vergine	» » » »	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 120,— a L. 160,—	
» di lino	» » » »	
Petrolio per cassa	» » » »	
Candele stear.	» » » »	
Saponi da bucato	» » » »	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,10 a L. 3,30	
» in fascine	» » » »	
Carbone di legna	» » » »	
» minerale	» » » »	
Coke	» » » »	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» » » »	
Canapa greggia	al Q.le » » » »	
Lino	» » » »	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COM-
MERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati,
Ministeri, ecc.

si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COM-
MERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati,
Ministeri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quar-
to L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una
pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più
volte prezzi da convenirsi.

TRASPORTI FERROVIARI

TARIFFA SPECIALE DI ESPORTAZIONE

Col 1.º Gennaio corrente anno è entrata in
vigore questa tariffa speciale assai vantaggiosa
per il commercio anche nell'applicazione.

La Direzione Generale delle Ferrovie di
Stato nel darne l'annuncio con nota 29 Di-
cembre 1906 faceva presente la necessità per
gli interessati di attenersi strettamente alle pre-
scrizioni della tariffa medesima, specie in ciò
che concerne l'accurata compilazione delle di-
chiarazioni d'imbarco e la loro presentazione
alle dogane, allo scopo di evitare molteplici
contesti e complicazioni nel servizio.

La prefata Direzione ha dovuto invece con-
statare che, non ostante le raccomandazioni,
una larga percentuale di spedizioni eseguite
sotto il regime della tariffa speciale è man-
cante delle dichiarazioni d'imbarco, o tali di-
chiarazioni non concordano con altri elementi
cui dovrebbero riferirsi, per cui la ferrovia tro-
vasi assai spesso impossibilitata ad esercitare il
necessario controllo dei documenti per accer-
tare l'avvenuto imbarco per l'estero delle spe-
dizioni stesse, che costituisce la condizione es-
senziale per l'applicazione di tale tariffa di
favore.

L'amministrazione ferroviaria pertanto, va-
lendosi della facoltà delle condizioni per la ta-

riffa di esportazione, qualora non si prodncano
i documenti comprovanti l'avvenuto imbarco o
questi non concordino con la dichiarazione della
lettera di vettura, emetterà le rettifiche per il
rimborso della differenza tra la tariffa speciale
e quella normale.

Nel portare a conoscenza degli interessati
quanto sopra, questa Camera si crede in do-
vere di avvisare il ceto commerciale che, ove
manchi da parte sua la necessaria cooperazione
per la regolare applicazione di detta tariffa,
l'amministrazione ferroviaria si vedrà costretta
a ripristinare il sistema già in vigore presso le
cessate Società, e cioè di applicare le tasse del-
la tariffa speciale in via di rimborso.

OBBLIGO DI DENUNCIA

degli operai degli opifici industriali

La vigente legge della pubblica sicurezza
(30 Giugno 1889) dispone:

Art. 79. — « I direttori di stabilimenti, i capi offi-
« cina, gli impresari, i proprietari di cave e miniere e
« gli esercenti delle medesime, devono trasmettere al-
« l'autorità locale di pubblica sicurezza la nota degli
« operai che tengono a lavoro, col nome, cognome, età
« e comune di origine e, nei primi cinque giorni di ogni
« mese, le variazioni sopravvenute.

« Il contravventore è punito con l'amenda fino a li-
« re cinquanta ».

Il Prefetto comunica che dall'Autorità di

P. S. è stato rilevato che ben pochi dei Direttori degli Opifici industriali esercenti in questo Distretto ottemperano al disposto suddetto, non ostante che gli Uffici di P. S. si sian data cura di richiamare gli interessati all'osservanza della legge.

Si diffidano pertanto gli Industriali e i Direttori degli opifici che, in caso di constatato inadempimento, saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria per le contravvenzioni di legge.

Sbocchi pel commercio italiano

Importazione di vini italiani in Germania

Di fronte al forte aumento del consumo del vino in Germania ed alla importazione che essa ne fa dagli altri paesi, la importazione che vi fa l'Italia, fatte le dovute proporzioni, vi è comparativamente diminuita.

La ragione di ciò pare debba ricercarsi nel fatto che i produttori e gli esportatori italiani di vini difettano di iniziativa e di organizzazione, studiano poco quel mercato, non hanno fatto conoscere a sufficienza il prodotto italiano, nè hanno saputo adattarsi alle esigenze del consumatore tedesco.

Occorrerebbe quindi fare un largo lavoro di accreditamento, portare a conoscenza del consumatore tedesco i vini veramente genuini e che possono vendersi a prezzi di reale concorrenza; mettersi d'accordo cogli intermediari, offrendo loro buoni vantaggi, provvedersi di rappresentanti e di viaggiatori capaci ed attivi e studiare bene quel mercato per adattarsi alle sue esigenze.

Nelle attuali condizioni di vivissima concorrenza, i commercianti ed i manipolatori di vini da taglio vogliono trovare con facilità ed a buone condizioni ciò che per essi forma la materia prima. E nei vini da taglio la Spagna, grazie all'ottima organizzazione del suo mercato, ha ottenuto il miglior successo. Ditte spagnuole forti e ben organizzate hanno fatto un attivo lavoro per rispondere alle esigenze degli acquirenti usando con essi della massima correttezza.

E non solo per i vini da taglio, ma anche per quelli da pasto, l'Italia si trova al disotto della Spagna, perchè sono assai pochi quei vini italiani che, per il prezzo d'acquisto consentano di essere venduti in Germania con un conveniente profitto.

In questo momento le Case estere e parti-

colarmente quelle francesi fanno un largo lavoro di *rèclame* per assicurarsi in tempo una buona clientela; e tale esempio dovrebbe seguire l'Italia. È già stato parlato d'istituire una Mostra campionaria di vini italiani a Berlino e sarebbe ottima cosa: ma anche una ben intesa *rèclame* sarebbe assolutamente necessaria. Ad esempio, sulle carte dei migliori alberghi, il vino Marsala figura di solito in un unico tipo, per lo più anonimo e senza età, mentre sulle stesse carte figurano in gran numero di marche e di tipi i vini di Port e di Sherry.

Si è accennato al Marsala come a vino di fama mondiale, adatto al gusto del consumatore tedesco e prodotto da forti ditte, perchè esse, insieme riunite, potrebbero, non solo fare la *rèclame* al loro prodotto, nel più largo senso della espressione, ma combattere anche la concorrenza sleale che tanto danno arreca a questo ed a molti altri dei nostri prodotti.

Comunicazioni

Per facilitare le esportazioni agricole ed industriali. — A facilitare sempre più l'esportazione delle nostre produzioni agricole e industriali le Ferrovie dello Stato hanno condotto trattative con le Amministrazioni delle ferrovie estere per estendere ad un maggior numero di stazioni estere i benefici delle tariffe dirette con l'Italia a grande e piccola velocità.

Queste trattative hanno avuto buon esito e molte stazioni svizzere, belghe, austriache ed ungheresi sono state incluse in queste tariffe.

Il raccolto delle mele. — In causa dello scarsissimo raccolto di mele che si è avuto in Germania, vi è colà, per parte dei fabbricanti di sidro, grande richiesta di queste frutta. Siccome in Italia ve n'è stato invece raccolto esuberante, crediamo sarebbe bene che i produttori nostri si mettessero in relazione con qualche casa, facendosi dare indirizzi dal R. Console italiano a Francoforte sul Meno, o procurandoseli per mezzo della Camera di Commercio. Sappiamo del resto che agenti tedeschi già percorrono diverse regioni italiane in cerca di mele.

Conservazione delle frutta col freddo. — La Società lionese frigorifera industriale, che possiede in Lione stesso uno stabilimento frigorifero destinato alla conservazione dei prodotti agricoli e di orticoltura, esponeva al concorso di

Lione, nello stesso tempo che altri prodotti alimentari, una superba collezione di mele e pere che si sarebbero credute raccolte il giorno avanti.

Lo stato di conservazione è perfetto: le frutta non hanno nessuna grinza; esse, raccolte prima di maturare perfettamente, dopo sette mesi si conservano perfettamente quali erano nel primo giorno.

Il freddo ottenuto industrialmente, dicesi che produce una specie di letargia del frutto, che fa cessare la evoluzione naturale verso la maturazione perfetta, o verso la decomposizione. I microrganismi, sorgenti da alterazioni diverse, sono essi stessi intorpiditi; i vermi, che per caso si trovassero nei frutti, restano uccisi dall'abbassamento prolungato della temperatura.

Di più, e contrariamente ad una opinione sparsa, le frutta trattate col freddo industriale, quando di nuovo sono esposte all'aria libera, si conservano più lungamente che quelle fresche.

Inoltre le frutta frigorizzate, anche se molto delicate, come, ad esempio, le pesche, possono sopportare ben più lunghi trasporti che le frutta fresche e senza che sia necessario collocarle in vagoni frigoriferi.

Il successo della operazione risiede unicamente nella scelta della temperatura favorevole, la quale non deve mai scendere fino alla congelazione.

Prodotti italiani nell'isola di Cuba. — Nell'isola di Cuba, la più grande, la più popolata e la più ricca delle Antille, sono tenuti in gran pregio i cappelli di paglia e di feltro, i marmi, ed il vino vermouth, *italiani*, e vi godrebbero facilmente preferenza, fra i prodotti nostri, anche i tessuti, le gioiellerie, le conserve e le paste alimentari.

I produttori italiani di tali articoli dovrebbero approfittarne nella sicurezza di dare incremento al proprio commercio, purchè fossero disposti a farne propaganda col mezzo di rappresentanti molto abili.

Anche i produttori italiani di olio di oliva (sia fino che ordinario), di dolci, di confetture, di profumerie, di cordami e cerini potrebbero inviare a Cuba campioni di simili mercanzie e, qualora sapessero presentarli bene, troverebbero facile gradimento.

È però indispensabile non solo una consegna scrupolosa della merce, ma che anche i campioni sieno confezionati nel più perfetto modo; poichè campioni e merci di frutta apparenza (anche se di ottima qualità) non sono bene accettati su quella piazza.

Patente di viaggiatori di commercio in Danimarca. — A termini del 1.º paragrafo dell'ordinanza danese dell'8 giugno 1839, i negozianti stranieri in viaggio d'affari nella Danimarca non possono esporre le loro merci a scopo di vendita che a Copenhagen e nelle città di commercio aperte specialmente al relativo traffico.

A termini del 4.º paragrafo della stessa ordinanza, essi sono tenuti a presentarsi al primo ufficio di dogana che incontrano alla loro entrata in Danimarca e di farsi rilasciare verso pagamento di 160 corone, un permesso di circolazione valevole per un anno.

Se il viaggiatore di commercio rappresenta diverse case straniere, deve versare inoltre 80 corone per ciascuna di esse.

Queste disposizioni si applicano ugualmente ai negozianti danesi che si spostano per conto di Case estere. Tuttavia i negozianti esteri, residenti in permanenza a Copenhagen, sono dispensati in seguito a disposizione dell'Amministrazione delle dogane in data 12 Giugno 1894, dal versamento delle predette tasse, anche se rappresentano una Casa di commercio estera.

Congresso degli industriali italiani per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro. — Per iniziativa della Società Generale fra negozianti e industriali di Roma sarà tenuto questo Congresso per avvisare circa le riforme da chiedersi alla vigente legge sugli infortuni del lavoro e circa i mezzi più acconci per indurre Governo e Parlamento a porre riparo alla insostenibile situazione che è fatta a tutti i rami d'industria dalla legge suddetta.

Il generale consentimento degli interessati, e le numerosissime adesioni già raccolte lasciano presagire che il Congresso riuscirà imponente e apporterà utili risultati, spingendo governatori e legislatori con un mirabile sforzo di energia e di solidarietà.

Gli industriali del distretto interessati, per schiarimenti e informazioni potranno rivolgersi alla Camera di Commercio.

Avv. OLINDO BARGOSSO, responsabile
Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Cereali e derivati

Fumento nostrano	al Q.le da L. 24,— a L. 24,25	
» estero	» —,— » —,—	
Farina	» 25,— » 26,—	
Fiore	» 31,50 » 32,50	
Crusca	» 14,50 » 14,60	
Pane comune	» 23,— » 30,—	
Pasta da minestra	» 37,— » 50,—	
Granturco nostrano	» 17,50 » 17,75	
» estero	» 16,50 » 1,710	
Risone	» 20,50 » 26,—	
Riso lavorato	» 37,— » 50,—	
Orzolo	» 19,— » 20,—	
Orzo da caffè	» 35,— » 36,—	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 18,50 » 22,50	
» napoletana	» 22,— » 23,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 27,— a L. 27,50	
» colorati	» 22,— » 24,—	
Cece bianco	» 29,— » 30,—	
» rosso	» 26,— » 26,50	
Lenticchie	» —,— » —,—	
Fave	» 21,— » 21,50	
Miglio	» 28,— » 30,—	
Panico	» 31,— » 33,—	
Melica	» 11,50 » 12,—	
Lupini	» 16,50 » 17,—	
Cicerchia	» 22,— » 22,50	
Coriandoli	» 38,— » 40,—	
Veccia	» 23,50 » 24,—	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 135,— a L. 145,—	
Lupinella nostrana	» 95,— » 100,—	
» estera	» —,— » —,—	
Medica	» 120,— » 140,—	
Sulla	» 210,— » 220,—	
Fieno greco	» 24,— » 25,—	
Canapa da semenza	» —,— » —,—	
Seme di lino	» 35,— » 37,—	
Semi di zucca	» 55,— » 60,—	
Anici nostrani	» 120,— » 122,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 7,— a L. 8,75	
Paglia di grano	» 4,10 » 4,25	
» di riso	» 3,20 » 3,70	

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 10,— a L. 18,—	
» bianco »	» 10,— » 12,—	
» meridionale	» —,— » —,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 5,— a L. 10,—	
Agrumi	al mille » 25,— » 26,—	
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche	» 14,— » 18,—	
» secche	» —,— » —,—	
Farina di castagno	» —,— » —,—	
Carubba	» —,— » —,—	
Amandorle vestite	» 31,— » 32,—	
Amandorle senza guscio	» 170,— » 175,—	

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori	» 10,— » 15,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 8,— » 10,—	
Trifolia bianca	al Kg. » 12,— » 14,50	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	a Kg. » 2,60 » 2,70	
Formaggio nostrano fresco	» —,85 » —,90	
» « secco	» 2,10 » 2,20	
» parmigiano	» 2,50 » 2,80	
Mental Svizzero	» 2,10 » 2,20	
» Nazion (staz. part.)	» 1,95 » 2,10	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,30 a L. 1,50	
» morto	» 1,85 » 2,—	
Colombi	al paio » 1,25 » 1,40	
Ova	al mille » 91,— » 93,—	
Bovi	al Q.le » 135,— » 145,—	
Vacche	» 125,— » 140,—	
Vitelli di latte	» 80,— » 90,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» 105,— » 110,—	
» oltre i 200 Kg.	» 110,— » 115,—	
» peso morto	» 138,— » —,—	
Lardo	» 150,— » 155,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 75,— a L. 80,—	
Arringhe	al barile » 35,— » 36,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33,— » 34,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 1,95 » 2,—	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—	
Caffè Moca	» 350,— » 400,—	
» Portorico	» 250,— » 340,—	
» Sandomingo	» 260,— » 265,—	
» Santos	» 240,— » 270,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
» centrifugato	» 70,— » 75,—	
Cera vergine	» 280,— » 320,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 120,— a L. 160,—	
» di lino	» 120,— » 125,—	
Petrolio per cassa	» 13,75 » 15,50	
Candele stear.	» 120,— » 155,—	
Saponi da bucato	» 25,— » 75,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,10 a L. 3,30	
» in fascine	» 3,10 » 3,20	
Carbone di legna	» 10,— » 10,50	
» minerale	» 5,50 » 6,—	
Coke	» 5,30 » 5,40	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 90,— » 95,—	
Lino	» 30,— » 35,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
FORLÌ

Verbale della seduta 19 Novembre 1907

Alle ore 14 sono intervenuti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Faedi Balilla - Cagli Umberto, Consiglieri.

Assiste il Segretario Avv. Bargossi.

È scusata l'assenza per malattia dei Signori Fussi e Nigrisoli, e Calzolari per ragioni d'affari.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. Sentita la relazione si discutono i capitoli del bilancio preventivo dell'esercizio 1908 che viene poi approvato nella complessiva somma di L. 11.015 così distribuite.

Spese ordinarie	L. 8535
Spese straordinarie	» 1300
Movimento di capitali	» 1000
Partite di giro	» 180

Totale L. 11.015

Si approva la corrispondente entrata con le entrate ordinarie della Camera senza aumentare l'aliquota della tassa camerale.

2. Si delibera in ordine ai reclami pendenti per tassa camerale di cui tre respinti ed uno accolto.

3. Si approvano i pareri alla Giunta Provinciale Amministrativa sopra 5 ricorsi per tassa Esercizi nei Comuni del Distretto.

4. Accerta la consuetudine delle competenze per il trasporto del mosto al domicilio del compratore, riconoscendo che l'uso vigente è di corrispondere le cibarie, o un compenso di L. 1 per persona.

5. Si procede alla votazione per la nomina di due rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio Generale del Traffico e risultano eletti i Signori: Tittoni Comm. Romolo, Presidente della Camera di Commercio di Roma — Ing. Carlo Danè, Presidente della Camera di Commercio di Genova.

6. Si procede quindi ad altre due distinte votazioni per la nomina di un secondo rappresentante delle Camere di Commercio interessate nelle Commissioni Compartimentali del Traffico di Venezia e di Ancona, risultando eletti per la Commissione di Venezia Marchetti Giuseppe Presidente della Camera di Commercio di Vicenza e per Ancona De Tullio Comm. Antonio Presidente della Camera di Commercio di Bari.

7. La Camera quindi prende atto delle pratiche fatte dalla Presidenza in ordine alla petizione di alcuni commercianti di Forlì per